



UNIVERSITÀ
DI PARMA



GENDER EQUALITY

Linguaggio di genere

LINEE GUIDA

Prot. 0316130 Decreti Rettorali N. 2634/2023 del 18/12/2023 [UOR 500510 Cl. II/1]

PERCHÉ QUESTE LINEE GUIDA

L'esigenza di queste linee guida nasce dalla volontà dell'Ateneo di promuovere nella comunicazione istituzionale, in documenti e atti amministrativi e nella stessa quotidianità accademica l'uso di un linguaggio non discriminatorio e attento alle differenze di genere. Un linguaggio che veicoli parità, apertura e inclusione, nella consapevolezza del valore non solo "descrittivo" della lingua: del suo essere, anzi, strumento attivo di cambiamento, capace di promuovere una cultura più equa valorizzando in egual misura la presenza e i ruoli di donne e uomini nella vita accademica e nella società in generale.

Il cammino verso la parità di genere che si sta conducendo a livello sociale deve infatti trovare riconoscimento, supporto e anche impulso nelle parole: in un linguaggio che sia effettivamente rispettoso delle differenze, tra l'altro in piena sintonia con le indicazioni comunitarie e nazionali.

È importante che in questo si impegni l'Università, per le sue stesse identità e missione, e che ciò avvenga nell'ambito di un lavoro quotidiano di tutela dei diritti, a partire dal principio costituzionale di uguaglianza. Un uso della lingua non sufficientemente inclusivo va contro questo principio.

Ed è importante che l'essere soggetto attivo nella promozione di buone prassi comunicative renda l'Università motore di cambiamento culturale, come è nel suo DNA.

Con queste linee guida l'Ateneo intende quindi invitare l'intera comunità accademica a un uso corretto della lingua, che rispetti le differenze e che consenta alle identità di genere di essere giustamente rappresentate e valorizzate.

È un fatto che di solito negli atti e nei documenti amministrativi e istituzionali si usi una lingua tendenzialmente androcentrica, ed è proprio questo che va superato. Spesso si tratta di una vera e propria cancellazione del femminile a vantaggio del maschile, in nome di un presunto "maschile neutro", o "universale" (cioè che pretende di comprendere sia l'uomo sia la donna): una forma che in realtà è l'esatto contrario della non discriminazione, perché di fatto rappresenta solo gli uomini e non le donne. Il cammino della parità passa anche da qui e si percorre anche superando i maschili "inclusivi", indicando invece donne e uomini, come invita a fare anche l'Accademia della Crusca e come dice la grammatica, con nomi declinati al femminile e al maschile.

Non ci sono motivazioni di tipo grammaticale per l'uso di un linguaggio non inclusivo del genere femminile: l'uso di forme maschili per indicare le donne anzi contrasta con le regole della grammatica. Occorre dunque superare le resistenze "culturali" e andare decisamente in una direzione che anche in questo modo riconosca i ruoli delle donne nella società e in università.

Queste linee guida, che naturalmente non hanno pretesa di esaustività, vogliono essere un contributo in questa direzione e un'ulteriore testimonianza dell'impegno dell'Ateneo sul tema del rispetto dei diritti di ogni persona.

Quattro le parti in cui si articolano. La prima raccoglie una serie di indicazioni di carattere generale sull'uso di maschile e femminile nella comunicazione. Nella seconda sono riportati alcuni esempi di revisione di diciture, espressioni e frasi in atti, documenti, moduli ed e-mail. La terza è una sorta di "piccolo dizionario di genere": un elenco di termini di uso frequente in ambito accademico con la declinazione di genere grammaticale maschile e femminile. In chiusura si propongono infine alcune tipologie di documenti di Ateneo nella versione "originale" e in quella modificata nell'ottica del linguaggio di genere.

La speranza è che queste linee guida, e i suggerimenti che esse contengono per l'utilizzo di un linguaggio il più possibile inclusivo e attento alle differenze, diventino per tutta la nostra comunità accademica un punto di riferimento importante: un punto di riferimento di cultura e di pratica quotidiana.

1 – BREVE VADEMECUM PER L'USO DEL LINGUAGGIO DI GENERE

Quando ci si riferisce a una donna si usa il genere grammaticale femminile, e questo vale sia per i sostantivi che cambiano genere (direttrice/direttore, ricercatrice/ricercatore) sia per le concordanze di quelli che restano invariati (la docente/il docente, la dirigente/il dirigente)

Quando ci si riferisce a più persone di generi diversi si può scegliere tra due strade, e nella scelta contano diversi fattori quali ad esempio la lunghezza del testo, la sua natura (e-mail, modulo, bando ecc ecc), la sua leggibilità. Ecco le due strade:

- *dar visibilità a entrambi i generi*, e questo si può fare sia in forma estesa (le studentesse e gli studenti, le dottorande e i dottorandi) sia, soprattutto in moduli e documenti, in forma contratta (la/il candidata/o, la/il dottoranda/o, la/il presidente, la/il responsabile)
- *non specificare il genere*, e questo si può fare utilizzando sostantivi più generici e onnicomprensivi (ad esempio anziché “i destinatari del beneficio” usare “le persone destinatarie del beneficio”), oppure pronomi “neutri” (ad esempio: i compilatori del modulo -> chi compila il modulo), oppure nomi collettivi o nomi riferiti alla carica (ad esempio: i dipendenti -> il personale, i docenti -> il personale docente, gli utenti -> l'utenza), oppure termini ambigenere (professore -> docente), oppure la forma impersonale (per iscriversi lo studente deve essere in possesso delle credenziali di ateneo -> per iscriversi è necessario avere le credenziali di Ateneo), oppure la forma passiva (lo studente deve inviare il modulo alla segreteria -> il modulo deve essere inviato alla segreteria)

Ciò che è importante sottolineare, comunque, è che occorre prestare profonda attenzione ai generi e a evitare squilibri, magari anche adottando piccoli accorgimenti. In qualche caso si tratta anche solo di omettere una parola e l'equilibrio è salvaguardato, e la comunicazione corretta e rispettosa: “l'inserimento del voto di maturità da parte dello studente è fondamentale per il punteggio in graduatoria ->“l'inserimento del voto di maturità è fondamentale per il punteggio in graduatoria”

2 – QUALCHE ESEMPIO DI REVISIONE

2.a - Esempi di revisioni di appellativi

Anziché così	Meglio così
Gli studenti	Le Studentesse e gli studenti Studenti/esse La comunità studentesca Chi o coloro che o le persone che (es. le persone che fossero interessate al Master...)
Gli iscritti	Le iscritte e gli iscritti
Gli immatricolati	Le immatricolate e gli immatricolati
I candidati	Le candidate e i candidati
I laureandi	Le laureande e i laureandi
I laureati	Le laureate e i laureati
I docenti	Le docenti e i docenti Il personale docente Chi o coloro che o le persone che (es. le persone che fossero interessate ad aderire al progetto...)
I ricercatori	Le ricercatrici e i ricercatori Il personale ricercatore
I professori	Le professoressa e i professori Il personale docente Chi o coloro che o le persone che (es. le persone che fossero interessate ad aderire al progetto...)
I borsisti	Le borsiste e i borsisti Le persone titolari di una borsa
I contrattisti	Le contrattiste e i contrattisti Le persone titolari di un contratto
I tecnico-amministrativi	Il personale tecnico-amministrativo
Il Collegio dei docenti	Il Collegio docenti
Le rappresentanze degli studenti	Le rappresentanze delle studentesse e degli studenti Le rappresentanze studentesche
Il Presidente	Il/La Presidente
Il Direttore	Il Direttore/La Direttrice
Il coordinatore	Il coordinatore/La coordinatrice
I Colleghi	Le colleghe e i colleghi Colleghi/e
I dipendenti	Le dipendenti e i dipendenti Il personale

Il Responsabile di Struttura	Il/La Responsabile di Struttura
I Componenti	I/Le componenti
I commissari	Le commissarie e i commissari
I dirigenti	Le dirigenti e i dirigenti Il personale dirigente

2.b - Esempi di revisioni di espressioni, frasi, diciture, in atti, bandi, documenti di Ateneo

Testo originale	Testo rivisto
<p>BANDO N 1 PREMIO DI STUDIO A FAVORE DI STUDENTI ISCRITTI O LAUREATI IN CORSI DI LAUREA DI MEDICINA O DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA</p> <p>Il Centro di Eccellenza per la Ricerca Tossicologica (CERT) istituisce n° 1 Premio di Studio di € 500,00 (IRAP inclusa), da attribuire per l'a.a. 2023/2024 a ricercatori che presenteranno i prodotti delle loro ricerche al Research Day 2023. Il premio è finalizzato a sostenere i ricercatori che si sono particolarmente distinti per l'impegno dimostrato nello studio/applicazione della statistica medica.</p>	<p>BANDO N 1 PREMIO DI STUDIO A FAVORE DI STUDENTI/ESSE ISCRITTI/E O LAUREATI/E IN CORSI DI LAUREA DI MEDICINA O DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA</p> <p>Il Centro di Eccellenza per la Ricerca Tossicologica (CERT) istituisce n° 1 Premio di Studio di € 500,00 (IRAP inclusa), da attribuire per l'a.a. 2023/2024 a ricercatrici o ricercatori che presenteranno i prodotti delle loro ricerche al Research Day 2023. Il premio è finalizzato a sostenere ricercatrici e ricercatori che si sono particolarmente distinti per l'impegno dimostrato nello studio/applicazione della statistica medica.</p>
<p>Il Dipartimento istituisce un premio di studio del valore di 1.000 euro destinato a studenti meritevoli, regolarmente iscritti all'anno accademico 2023-2024</p>	<p>Il Dipartimento istituisce un premio di studio del valore di 1.000 euro destinato a studentesse e studenti meritevoli, regolarmente iscritte/i all'anno accademico 2023-2024</p>
<p>Sono ammessi alla selezione gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in... nell'anno accademico 2022-2023...</p>	<p>Sono ammesse/i alla selezione le studentesse e gli studenti iscritte/i al corso di laurea magistrale in... nell'anno accademico 2022-2023...</p>
<p>Il giorno 25 luglio 2023 alle ore 12.00 verranno pubblicate le graduatorie degli studenti AMMESSI e NON AMMESSI dei corsi di laurea che prevedono tale modalità di accesso alla pagina pubblica</p>	<p>Il giorno 25 luglio 2023 alle ore 12.00 verranno pubblicate le graduatorie di studentesse e studenti AMMESSE/I e NON AMMESSE/I dei corsi di laurea che prevedono tale modalità di accesso alla pagina pubblica</p>

<p>L'Ateneo invierà una notifica via e-mail a tutti gli studenti che risulteranno essere AMMESSI all'immatricolazione al momento della prima pubblicazione della graduatoria e di tutti gli scorrimenti successivi</p>	<p>L'Ateneo invierà una notifica via e-mail a studentesse e studenti che risulteranno essere AMMESSE/I all'immatricolazione al momento della prima pubblicazione della graduatoria e di tutti gli scorrimenti successivi</p>
<p>A tutti i corsisti del CLA sono messi a disposizione i moderni laboratori linguistici multimediali collocati nella sede del Centro in Parco Area delle Scienze 157/A (Campus universitario) e un servizio prestito libri e materiali audiovisivi</p>	<p>A tutte le corsiste e a tutti i corsisti del CLA sono messi a disposizione i moderni laboratori linguistici multimediali collocati nella sede del Centro in Parco Area delle Scienze 157/A (Campus universitario) e un servizio prestito libri e materiali audiovisivi</p>
<p>Considerato il caso in cui gli studenti che hanno sottoscritto l'abbonamento non provvedano al pagamento delle tasse universitarie di novembre 2023, l'Ateneo provvederà a comunicare a TEP i nominativi di questi studenti e TEP provvederà a interrompere l'abbonamento dello studente dopo 3 mensilità dalla sottoscrizione (se urbano) oppure 5 mensilità dalla sottoscrizione (se interurbano) senza possibilità di riattivazione.</p>	<p>Considerato il caso in cui le studentesse e gli studenti che hanno sottoscritto l'abbonamento non provvedano al pagamento delle tasse universitarie di novembre 2023, l'Ateneo provvederà a comunicare a TEP i loro nominativi e TEP provvederà a interrompere l'abbonamento della studentessa o dello studente dopo 3 mensilità dalla sottoscrizione (se urbano) oppure 5 mensilità dalla sottoscrizione (se interurbano) senza possibilità di riattivazione</p>
<p>Il Consiglio degli Studenti è composto dagli studenti nominati in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di valutazione, Comitato per lo sport, dagli studenti dell'Ateneo presenti nelle rappresentanze a livello regionale e nazionale eletti o nominati secondo le normative vigenti, da quindici rappresentanti degli studenti ripartiti secondo raggruppamenti di area definiti da regolamento ed eletti dagli studenti dei corsi di laurea, laurea magistrale e dottorati di ricerca e da un rappresentante degli iscritti alle Scuole di specializzazione eletto dalla medesima componente</p>	<p>Il Consiglio delle Studentesse e degli Studenti è composto dalle studentesse e dagli studenti nominati in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di valutazione, Comitato per lo sport, dalle studentesse e dagli studenti dell'Ateneo presenti nelle rappresentanze a livello regionale e nazionale elette/i o nominate/i secondo le normative vigenti, da quindici rappresentanti delle studentesse e degli studenti ripartite/i secondo raggruppamenti di area definiti da regolamento ed elette/i dalle studentesse e dagli studenti dei corsi di laurea, laurea magistrale e dottorati di ricerca e da una/un rappresentante delle iscritte e degli iscritti alle Scuole di specializzazione eletta/o dalla medesima componente</p>

<p>L'elettorato attivo per la elezione del Rettore è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i professori di ruolo; - i ricercatori a tempo indeterminato; - i ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge n. 240/2010; - il personale tecnico e amministrativo, compresi i Dirigenti, i cui voti espressi sono calcolati nella misura del 20%; - la rappresentanza degli studenti iscritti ai Corsi di laurea, di laurea magistrale e dottorato di ricerca nei Consigli di dipartimento, di cui all'art. 21, comma 22 dello Statuto 	<p>L'elettorato attivo per la elezione della Rettrice o del Rettore è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le professoresse e i professori di ruolo; - le ricercatrici e i ricercatori a tempo indeterminato; - le ricercatrici e i ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge n. 240/2010; - il personale tecnico e amministrativo, comprese/i le/i Dirigenti, i cui voti espressi sono calcolati nella misura del 20%; - la rappresentanza delle studentesse e degli studenti iscritte/i ai Corsi di laurea, di laurea magistrale e dottorato di ricerca nei Consigli di dipartimento, di cui all'art. 21, comma 22 dello Statuto
<p>Per essere assistiti o guidati nella compilazione online della domanda gli studenti possono rivolgersi telefonicamente all'Help Desk</p>	<p>Per essere assistite/i o guidate/i nella compilazione online della domanda le studentesse e gli studenti possono rivolgersi telefonicamente all'Help Desk</p>
<p>Il Consiglio di Amministrazione è composto da dieci membri:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) il Rettore che lo presiede; b) due componenti esterni designati dal Senato Accademico; c) due rappresentanti degli studenti eletti nell'ambito della medesima componente; d) quattro docenti interni all'Ateneo; e) un componente del personale tecnico amministrativo 	<p>Il Consiglio di Amministrazione è formato da dieci componenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la Rettrice/il Rettore che lo presiede; b) due componenti esterne/i designate/i dal Senato Accademico; c) due rappresentanti delle studentesse e degli studenti elette/i nell'ambito della medesima componente; d) quattro docenti interne/i all'Ateneo; e) una/un componente del personale tecnico amministrativo
<p>Agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi agli stessi con una votazione inferiore ad una soglia minima prefissata dal Consiglio di Corso possono essere assegnati obblighi formativi aggiuntivi.</p>	<p>Alle studentesse e agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano state/i ammesse/i agli stessi con una votazione inferiore a una soglia minima prefissata dal Consiglio di Corso possono essere assegnati obblighi formativi aggiuntivi</p>

La commissione è formata da due componenti tra ricercatori e professori di seconda fascia o di prima fascia, e un presidente esterno all'Università di Parma scelto tra professori di prima fascia	La commissione è formata da due componenti tra ricercatrici/ricercatori e docenti di seconda fascia o di prima fascia, e una/un presidente esterna/o all'Università di Parma scelta/o tra docenti di prima fascia
In caso di rinuncia da parte del vincitore la borsa sarà messa a disposizione dei concorrenti classificati idonei, secondo l'ordine della graduatoria	In caso di rinuncia da parte della vincitrice o del vincitore la borsa sarà messa a disposizione delle/dei concorrenti classificate/i idonee/i, secondo l'ordine della graduatoria

2.c - Esempi di revisioni di espressioni, frasi, diciture, in moduli di Ateneo

Testo originale	Testo rivisto
Il sottoscritto _____ nato a _____ dichiara di essere idoneo...	Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ dichiara di essere idoneo/a...
Chiede di essere ammesso al Corso di Laurea...	Chiede di essere ammessa/o al Corso di Laurea...
Dichiara di non essere iscritto all'albo professionale	Dichiara di non essere iscritta/iscritto all'albo professionale
Il lavoratore dichiara...	La lavoratrice/il lavoratore dichiara...
Dichiara di essere: <ul style="list-style-type: none"> • Professore ordinario • Professore associato • Ricercatore 	Dichiara di essere: <ul style="list-style-type: none"> • Professore ordinario/professoressa ordinaria • Professore associato/professoressa associata • Ricercatore/ricercatrice

2.d - Esempi di revisioni di espressioni, frasi, diciture, in e-mail

Cari colleghi	Care colleghe e cari colleghi Cari colleghi e care colleghe
Gentilissimi, su indicazione della Direzione generale inoltriamo la seguente comunicazione	Gentilissime e gentilissimi, su indicazione della Direzione generale inoltriamo la seguente comunicazione
Gentili studenti, informo coloro che ne hanno necessità che venerdì 15 settembre si terrà l'ultimo appello d'esame	Gentili studentesse, gentili studenti, informo coloro che ne hanno necessità che venerdì 15 settembre si terrà l'ultimo appello d'esame
Gentile professoressa, la informiamo che lo studente Anna Rossetti ha indicato lei come relatore di tesi	Gentile professoressa, la informiamo che la studentessa Anna Rossetti ha indicato lei come relatrice di tesi
Gentilissimi, avviso che gli studenti iscritti all'appello del 10 giugno devono presentarsi in aula B anziché in aula F	Gentilissime, gentilissimi, avviso che chi è iscritto/a all'appello del 10 giugno deve presentarsi in aula B anziché in aula F
Cari colleghi, vi comunico che professori di prima fascia saranno chiamati alla firma lunedì 30 aprile	Care colleghe e cari colleghi, vi comunico che le professoresse e i professori di prima fascia saranno chiamate/i alla firma lunedì 30 aprile
Possono partecipare all'appello gli studenti che abbiano frequentato le lezioni nel corrente anno accademico	Possono partecipare all'appello coloro che abbiano frequentato le lezioni nel corrente anno accademico

3 – PICCOLO DIZIONARIO DI GENERE

Elenco di termini frequenti in ambito universitario (e non solo), con relative forme femminili e maschili

Agronoma	Agronomo
Allieva	Allievo
Alunna	Alunno
Amministrativa	Amministrativo
Archeologa	Archeologo
Architetta	Architetto
Archivista	Archivista
Assegnista	Assegnista
Assessora	Assessore
Assistente	Assistente
Astronoma	Astronomo
Avvocata	Avvocato
Bancaria	Bancario
Bibliotecaria	Bibliotecario
Biologa	Biologo
Biologa	Biologo
Biotecnologa	Biotecnologo
Borsista	Borsista
Candidata	Candidato
Caposervizio	Caposervizio
Cardiologa	Cardiologo
Chirurga	Chirurgo
Collaboratrice	Collaboratore
Collaboratrice ed esperta linguistica	Collaboratore ed esperto linguistico
Collega	Collega
Commercialista	Commercialista
Commissaria	Commissario
Componente	Componente
Comunicatrice	Comunicatore
Consigliera	Consigliere
Consulente del lavoro	Consulente del lavoro
Contrattista	Contrattista
Coordinatrice	Coordinatore
Correlatrice	Correlatore
Corsista	Corsista
Critica dell'arte	Critico dell'arte
Cultrice della materia	Cultore della materia
Curatrice	Curatore
Custode	Custode
Delegata	Delegato
Dietista	Dietista

Dipendente	Dipendente
Direttrice	Direttore
Dirigente	Dirigente
Docente	Docente
Dottoranda	Dottorando
Dottoressa	Dottore
Economista	Economista
Editrice	Editore
Educatrice	Educatore
Esperta scientifica	Esperto scientifico
Farmacista	Farmacista
Filologa	Filologo
Filosofo	Filosofo
Fisica	Fisico
Fisioterapista	Fisioterapista
Funzionaria	Funzionario
Garante	Garante
Geografa	Geografo
Geologa	Geologo
Giornalista	Giornalista
Giudice	Giudice
Giurista	Giurista
Guardia	Guardia
Guardiana	Guardiano
Idonea	Idoneo
Immatricolata	Immatricolato
Impiegata	Impiegato
Imprenditrice	Imprenditore
Infermiera	Infermiere
Informatica	Informatico
Ingegnera - civile - meccanica	Ingegnere - civile - meccanico
Insegnante	Insegnante
Interprete	Interprete
Ispettrice	Ispettore
Laureanda	Laureando
Laureata	Laureato
Lavoratrice	Lavoratore
Letterata	Letterato
Lettrice	Lettore
Linguista	Linguista
Logopedista	Logopedista
Magistrata	Magistrato
Matematica	Matematico

Mediatrice - culturale - linguistica	Mediatore - culturale - linguistico
Medica	Medico
Ministra	Ministro
Moderatrice	Moderatore
Notaia	Notaio
Operaia	Operaio
Operatrice	Operatore
Ostetrica	Ostetrico
Ottica	Ottico
Pedagogista	Pedagogista
Pediatra	Pediatra
Pianificatrice	Pianificatore
Poetessa	Poeta
Politica	Politico
Portiera	Portiere
Preside	Preside
Presidente	Presidente
Primaria	Primario
Professionista sanitaria	Professionista sanitario
Professoressa - associata - emerita - ordinaria - straordinaria	Professore - associato - emerito - ordinario - straordinario
Prorettrice	Prorettore
Presentatrice	Presentatore
Programmatrice	Programmatore
Psicologa	Psicologo
Psicoterapeuta	Psicoterapeuta
Rappresentante	Rappresentante
Redattrice	Redattore
Referente	Referente
Relatrice	Relatore
Responsabile - scientifica	Responsabile - scientifico
Rettrice	Rettore
Revisora	Revisore
Ricercatrice - universitaria confermata	Ricercatore - universitario confermato
Scienziata	Scenziato
Scrittrice	Scrittore
Segretaria	Segretario
Sindaca	Sindaco

Sociologa	Sociologo
Sovrintendente	Sovrintendente
Specialista	Specialista
Specializzanda	Specializzando
Statistica	Statistico
Storica	Storico
Studentessa	Studente
Studiosa	Studioso
Supervisora	Supervisore
Tecnica	Tecnico
Tecnologa	Tecnologo
Tesoriera	Tesoriere
Traduttrice	Traduttore
Verbalizzante	Verbalizzante
Veterinaria	Veterinario
Vicaria	Vicario
Vigile	Vigile
Vincitrice	Vincitore

4 – ESEMPI DI DOCUMENTI REVISIONATI: DALLA VERSIONE “ORIGINALE” A QUELLA MODIFICATA NELL’OTTICA DEL LINGUAGGIO DI GENERE

Si riportano qui di seguito alcuni esempi di documenti di Ateneo nella versione “originale” e in quella modificata nell’ottica del linguaggio di genere.

Naturalmente si tratta di esempi puramente indicativi, senza alcuna pretesa di esaustività, che possono essere d’ausilio per la stesura di queste e altre tipologie di documenti di qui in avanti.

CHIAMATA DOCENTI DI PRIMA FASCIA – VERSIONE ORIGINALE

Procedure selettive per la chiamata di **professori universitari** di ruolo di prima fascia [...]

IL RETTORE

[...]

decreta

Art. 1 – Indizione delle procedure selettive

Sono indette, presso l’Università degli Studi di Parma, le sottotestate procedure selettive per la chiamata di **professori universitari** di ruolo di prima fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240:

Struttura didattica richiedente e sede di servizio: Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche

Posti: n. 1 (uno).

Settore concorsuale: 01/A2 Geometria e Algebra.

Settore scientifico-disciplinare: MAT/03 Geometria.

Specifiche funzioni **che il Professore** dovrà svolgere: Attività didattica nell’ambito dei corsi erogati riferiti al Settore Scientifico Disciplinare MAT/03 e dei corsi di matematica di base. Attività di ricerca sulle tematiche del Settore Scientifico Disciplinare MAT/03.

Criteri generali di valutazione: Per la valutazione dell’attività didattica, di didattica integrativa e di servizio **agli studenti**, dell’attività di ricerca scientifica e delle pubblicazioni scientifiche si terranno in considerazione gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell’art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 e quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011.

Ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica: nessuno.

Numero massimo di pubblicazioni che **il candidato** potrà presentare: 15 (quindici).

Competenze linguistiche richieste: Lingua inglese.

Struttura didattica richiedente e sede di servizio: Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità

Ambientale

Posti: n. 1 (uno).

Settore concorsuale: 03/A1 Chimica Analitica.

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/01 Chimica Analitica.

Specifiche funzioni che il **Professore** dovrà svolgere: Attività didattica di base/caratterizzante (Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale) e avanzata (Corsi post-Laurea) nell'ambito dei corsi erogati riferiti al Settore Scientifico Disciplinare CHIM/01. Attività di ricerca e supervisione di attività di ricerca nell'ambito delle tematiche previste per il SSD CHIM/01, partecipazione a bandi competitivi nazionali ed internazionali, produzione di articoli scientifici di alto impatto ed altre pubblicazioni. Le funzioni organizzative includono la partecipazione, anche con ruoli di responsabilità di coordinamento, agli organi istituzionali di funzionamento del Dipartimento e dei relativi Corsi di Laurea, nonché a commissioni su tematiche specifiche. Attività di ricerca nel campo della chimica analitica, con particolare riguardo agli aspetti dello sviluppo di metodologie innovative e del trattamento dei dati mediante tecniche chemiometriche. Comprovate capacità in funzioni organizzative e gestionali.

Criteri generali di valutazione: Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, dell'attività di ricerca scientifica e delle pubblicazioni scientifiche si terranno in considerazione gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 e quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011.

Ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica: nessuno.

Numero massimo di pubblicazioni che il **candidato** potrà presentare: 20 (venti).

Competenze linguistiche richieste: nessuna.

[...]

Art. 2 – Requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura selettiva

Possono partecipare:

- a) **candidati** in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'art. 16, della Legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali, ricompresi nel medesimo Macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori, purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b) **professori** già in servizio presso altri Atenei italiani, nella fascia corrispondente a quella per la quale è bandita la selezione;
- c) **studiosi** stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal MUR, sentito il CUN.

Non possono partecipare **coloro i quali**, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un **professore** appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

[...]

Art. 5 – Criteri generali di valutazione dei candidati

La valutazione comparativa **dei candidati** avviene, da parte della Commissione, sulla base di standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della legge n. 240/2010, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011 di cui all'art. 1 del

presente bando, così come previsto dal “Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata **dei professori** di prima e seconda fascia” dell’Università degli Studi di Parma.

La valutazione **dei candidati** è volta alla individuazione **del candidato o dei candidati**, in caso di più posti, maggiormente qualificati in relazione al presente bando e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell’attività didattica svolta.

[...]

Art. 8 – Documenti di rito

Il candidato chiamato dovrà presentare o far pervenire all’Università, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l’invito, la documentazione di rito, richiesta dall’Amministrazione Universitaria, mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 9 – Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

Diritti e doveri **dei docenti**: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Trattamento economico e previdenziale: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

[...]

CHIAMATA DOCENTI DI PRIMA FASCIA – VERSIONE MODIFICATA

Procedure selettive per la chiamata di **professoressa e professori universitari di ruolo di prima fascia**
[...]

IL RETTORE

decreta

Art. 1 – Indizione delle procedure selettive

Sono indette, presso l’Università degli Studi di Parma, le sottotante procedure selettive per la chiamata di **professoressa e professori universitari** di ruolo di prima fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240:

Struttura didattica richiedente e sede di servizio: Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche

Posti: n. 1 (uno).

Settore concorsuale: 01/A2 Geometria e Algebra.

Settore scientifico-disciplinare: MAT/03 Geometria.

Specifiche funzioni **che la Professoressa o il Professore** dovrà svolgere: Attività didattica nell’ambito dei corsi erogati riferiti al Settore Scientifico Disciplinare MAT/03 e dei corsi di matematica di base. Attività di ricerca sulle tematiche del Settore Scientifico Disciplinare MAT/03.

Criteri generali di valutazione: Per la valutazione dell’attività didattica, di didattica integrativa e di servizio **a studentesse e studenti**, dell’attività di ricerca scientifica e delle pubblicazioni scientifiche si

terranno in considerazione gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 e quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011.

Ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica: nessuno.

Numero massimo di pubblicazioni **che si possono** presentare: 15 (quindici).

Competenze linguistiche richieste: Lingua inglese.

Struttura didattica richiedente e sede di servizio: Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale

Posti: n. 1 (uno).

Settore concorsuale: 03/A1 Chimica Analitica.

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/01 Chimica Analitica.

Specifiche funzioni che **la Professoressa o il Professore** dovrà svolgere: Attività didattica di base/caratterizzante (Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale) e avanzata (Corsi post-Laurea) nell'ambito dei corsi erogati riferiti al Settore Scientifico Disciplinare CHIM/01. Attività di ricerca e supervisione di attività di ricerca nell'ambito delle tematiche previste per il SSD CHIM/01, partecipazione a bandi competitivi nazionali ed internazionali, produzione di articoli scientifici di alto impatto ed altre pubblicazioni. Le funzioni organizzative includono la partecipazione, anche con ruoli di responsabilità di coordinamento, agli organi istituzionali di funzionamento del Dipartimento e dei relativi Corsi di Laurea, nonché a commissioni su tematiche specifiche. Attività di ricerca nel campo della chimica analitica, con particolare riguardo agli aspetti dello sviluppo di metodologie innovative e del trattamento dei dati mediante tecniche chemiometriche. Comprovate capacità in funzioni organizzative e gestionali.

Criteri generali di valutazione: Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio **a studentesse e studenti**, dell'attività di ricerca scientifica e delle pubblicazioni scientifiche si terranno in considerazione gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 e quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011.

Ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica: nessuno.

Numero massimo di pubblicazioni **che si possono** presentare: 20 (venti).

Competenze linguistiche richieste: nessuna.

[...]

Art. 2 – Requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura selettiva

Possono partecipare:

- a) **candidati/e** in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'art. 16, della Legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali, ricompresi nel medesimo Macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori, purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b) **professoresse e professori** già in servizio presso altri Atenei italiani, nella fascia corrispondente a quella per la quale è bandita la selezione;
- c) **studiose/i** stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal MUR, sentito il CUN.

Non **può** partecipare **chi**, al momento della presentazione della domanda, abbia un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con **una professoressa o un professore** appartenente al

Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

[...]

Art. 5 – Criteri generali di valutazione delle candidate e dei candidati

La valutazione comparativa delle candidate e dei candidati avviene, da parte della Commissione, sulla base di standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della legge n. 240/2010, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011 di cui all'art. 1 del presente bando, così come previsto dal "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata delle professoressa e dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma.

La valutazione è volta alla individuazione delle persone, in caso di più posti, maggiormente qualificate in relazione al presente bando e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta.

[...]

Art. 8 – Documenti di rito

La candidata o il candidato chiamato dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, la documentazione di rito, richiesta dall'Amministrazione Universitaria, mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 9 – Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

Diritti e doveri delle e dei docenti: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Trattamento economico e previdenziale: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

[...]

**MODULO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE PER REGIME DI PART TIME – VERSIONE
ORIGINALE**

MOD. A/51/Part-Time
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000 ART. 46)

La/Il sottoscritt_ nat_ a
.....

(.....) il di cittadinanza residente a
.....

Via n° tel e-mail
.....

iscritt_ al Corso di Studi in con n. di matr.
.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (art. 75, 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000),

dichiara

● di aver preso visione del *Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale* emanato con
DRD n. 1153/2015, prot. N. 26986, dell'11 maggio 2015 (<http://www.unipr.it/node/11534>)

● di essere in una delle seguenti condizioni (BARRARE):

1. **Studente lavoratore** con contratto (subordinato, autonomo o professionale) di durata non inferiore
a sei mesi.

2. Di possedere una invalidità uguale o superiore al 45% oppure disabilità certificata ai sensi dell'art.
3, comma 1, della Legge 104/92 e studente con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

3. **Studente impegnato** non occasionalmente nella cura ed assistenza di parenti non autosufficienti ai
sensi della legge 104/92 [...]

4. Studentessa in gravidanza.

5. **Studente** con figli fino a tre anni (solo uno dei due genitori può usufruire dell'iscrizione a tempo
parziale)

6. **Studente impegnato** in attività sportiva ad alto livello nazionale o internazionale.

7. Altro:

Parma,

(Firma)

**MODULO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE PER REGIME DI PART TIME – VERSIONE
MODIFICATA**

MOD. A/51/Part-Time
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000 ART. 46)

La/Il sottoscritt_ nat_ a
.....

(.....) il di cittadinanza residente a
.....

Via n° tel e-mail
.....

iscritt_ al Corso di Studi in con n. di matr.
.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici
eventualmente conseguiti (art. 75, 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000),

dichiara

● di aver preso visione del *Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale* emanato con
DRD n. 1153/2015, prot. N. 26986, dell'11 maggio 2015 (<http://www.unipr.it/node/11534>)

● di essere in una delle seguenti condizioni (BARRARE):

1. **Studente/ssa lavoratore/trice** con contratto (subordinato, autonomo o professionale) di durata non inferiore a sei mesi.
2. Di possedere una invalidità uguale o superiore al 45% oppure disabilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 104/92 e studente con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).
3. **Studente/ssa impegnato/a** non occasionalmente nella cura ed assistenza di parenti non autosufficienti ai sensi della legge 104/92 [...]
4. Studentessa in gravidanza.
5. **Studente/ssa** con figli fino a tre anni (solo uno dei due genitori può usufruire dell'iscrizione a tempo parziale)
6. **Studente/ssa impegnato/a** in attività sportiva ad alto livello nazionale o internazionale.
7. Altro:

Parma,
(Firma)

REGOLAMENTO CORSO DI LAUREA – VERSIONE ORIGINALE

Regolamento Didattico 2023/24 del Corso di Laurea in Informatica

Titolo I - Istituzione ed attivazione

Art. 1 - Informazioni generali

1. Il presente Regolamento didattico si riferisce al Corso di Laurea in Informatica, classe L-31, D.M. 16/03/2007, ordinamento dell'a.a. 2023–2024.
2. L'anno accademico di prima applicazione del presente Regolamento è il 2023–2024.
3. La struttura didattica responsabile è il Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche.
4. La sede in cui si svolge la quasi totalità delle attività didattiche è il Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche.
5. L'indirizzo del sito internet del corso di laurea è: informatica.unipr.it
6. Il corso di laurea rilascia titolo di **Dottore** in Informatica.
7. L'organo cui sono attribuite le responsabilità è il Consiglio di Dipartimento.

Titolo II: Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali

Art. 2 - Obiettivi formativi

[...]

2. Il **laureato** in Informatica sarà preparato tanto all'ingresso nel mondo del lavoro, quanto alla prosecuzione degli studi verso un corso di laurea di secondo livello o un master di primo livello.

[...]

Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi

[...]

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. I **laureati** in Informatica sono in grado di utilizzare le competenze apprese per la realizzazione di sistemi informatici, anche all'interno di gruppi di lavoro multi disciplinari.

[...]

3. Autonomia di giudizio. I **laureati** in Informatica sono in grado di: raccogliere ed interpretare dati relativi ad un problema informatico e di formulare giudizi autonomi sulla base di tali dati; confrontare varie soluzioni informatiche e giudicarne la loro qualità in funzione degli obiettivi progettuali; comprendere e valutare le tecnologie informatiche innovative di medio e lungo termine.

[...]

REGOLAMENTO CORSO DI LAUREA – VERSIONE MODIFICATA

Regolamento Didattico 2023/24 del Corso di Laurea in Informatica

Titolo I - Istituzione ed attivazione

Art. 1 - Informazioni generali

1. Il presente Regolamento didattico si riferisce al Corso di Laurea in Informatica, classe L-31, D.M. 16/03/2007, ordinamento dell'a.a. 2023–2024.
2. L'anno accademico di prima applicazione del presente Regolamento è il 2023–2024.
3. La struttura didattica responsabile è il Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche.
4. La sede in cui si svolge la quasi totalità delle attività didattiche è il Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche.
5. L'indirizzo del sito internet del corso di laurea è: informatica.unipr.it
6. Il corso di laurea rilascia titolo di **Dottore/Dottoressa** in Informatica.
7. L'organo cui sono attribuite le responsabilità è il Consiglio di Dipartimento.

Titolo II: Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali

Art. 2 - Obiettivi formativi

[...]

2. **Il/la laureato/a** in Informatica sarà preparato/a tanto all'ingresso nel mondo del lavoro, quanto alla prosecuzione degli studi verso un corso di laurea di secondo livello o un master di primo livello.

[...]

Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi

[...]

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. **I/Le laureati/e** in Informatica sono in grado di utilizzare le competenze apprese per la realizzazione di sistemi informatici, anche all'interno di gruppi di lavoro multi disciplinari.

[...]

3. Autonomia di giudizio. **I/Le laureati/e** in Informatica sono in grado di: raccogliere ed interpretare dati relativi ad un problema informatico e di formulare giudizi autonomi sulla base di tali dati; confrontare varie soluzioni informatiche e giudicarne la loro qualità in funzione degli obiettivi progettuali; comprendere e valutare le tecnologie informatiche innovative di medio e lungo termine.

[...]

MODULO AUTOCERTIFICAZIONE DELLO STATO DI SERVIZIO – VERSIONE ORIGINALE

**Dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà
ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.**

___ I ___ sottoscritt _____ nato a
_____ prov. _____ il _____ e residente in _____
Via _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA:

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere **informato**, ai sensi del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Il dichiarante

MODULO AUTOCERTIFICAZIONE DELLO STATO DI SERVIZIO – VERSIONE MODIFICATA

**Dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà
ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.**

___I___ sottoscritt _____ nato a _____
_____ prov. _____ il _____ e residente in _____
Via _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA:

___I___ sottoscritt___ dichiara inoltre di essere **informat**___, ai sensi del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

___I___ dichiarante

BANDO PREMIO DI LAUREA – VERSIONE ORIGINALE

PREMIO DI LAUREA ALLA MEMORIA DI “ALESSANDRO BIANCHI”

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell’Università degli Studi di Parma, in collaborazione con la famiglia Bianchi, istituisce il premio di laurea “Alessandro Bianchi” indirizzato **ai laureati** negli anni accademici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 in memoria di Alessandro Bianchi recentemente scomparso.

Il premio di laurea dell’importo di 3.000,00 euro (omnicomprensivo) è da destinare **a uno tra i laureati magistrali** in ingegneria, che abbiano conseguito il titolo di studio presso l’Università degli Studi di Parma, discutendo una tesi sulle seguenti tematiche:

1. Ingegneria dei trasporti e della logistica;
2. Ingegneria delle infrastrutture;
3. Progettazione di strutture, macchinari, sistemi e metodologie innovative per il sollevamento e la movimentazione di componenti pesanti;
4. Ricerca su materiali innovativi per applicazioni nei sollevamenti e trasporti eccezionali;
5. Sistemi di acquisizione, e trattamento di dati per il rilievo di aree di cantiere o porzioni di territorio.

I requisiti per l’ammissione al Bando relativo al Premio di Laurea dovranno essere posseduti **dai candidati** al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

Il vincitore sarà scelto in base ad una graduatoria formulata tenendo conto del curriculum vitae e della qualità della tesi di laurea magistrale con riferimento ai suddetti ambiti.

I membri della commissione esaminatrice, appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento, saranno i seguenti:

[...]

Tale commissione valuterà il curriculum vitae e la documentazione prodotta **dai candidati** e deciderà a suo insindacabile giudizio, con particolare riguardo alla qualità della tesi di laurea magistrale e della sua aderenza alle tematiche sopra indicate, alla innovatività dei risultati ottenuti e alla validità e rigore dell’approccio scientifico adottato.

[...]

Indicazioni riassuntive e finali

Il candidato dovrà quindi dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- 1) nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza, domicilio (se diverso dall’indirizzo di residenza), recapito telefonico (cellulare e/o fisso), indirizzo e-mail;
- 2) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti, conseguito presso l’Università degli Studi di Parma, indicando, l’anno accademico, la data di conseguimento e il titolo della tesi di laurea; deve altresì dichiarare che l’elaborato presentato è copie conforme della tesi di laurea.

[...]

Accettazione

Il conferimento del premio sarà notificato **al vincitore** tramite e-mail all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. Il premio sarà conferito durante una delle sessioni di laurea successive alla chiusura del bando.

[...]

BANDO PREMIO DI LAUREA – VERSIONE MODIFICATA

PREMIO DI LAUREA ALLA MEMORIA DI “ALESSANDRO BIANCHI”

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell’Università degli Studi di Parma, in collaborazione con la famiglia Bianchi, istituisce il premio di laurea “Alessandro Bianchi” indirizzato **alle laureate e ai laureati** negli anni accademici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 in memoria di Alessandro Bianchi recentemente scomparso.

Il premio di laurea dell’importo di 3.000,00 euro (omnicomprensivo) è da destinare **un/a laureato/a magistrale** in Ingegneria, che abbia conseguito il titolo di studio presso l’Università degli Studi di Parma, discutendo una tesi sulle seguenti tematiche:

1. Ingegneria dei trasporti e della logistica;
2. Ingegneria delle infrastrutture;
3. Progettazione di strutture, macchinari, sistemi e metodologie innovative per il sollevamento e la movimentazione di componenti pesanti;
4. Ricerca su materiali innovativi per applicazioni nei sollevamenti e trasporti eccezionali;
5. Sistemi di acquisizione, e trattamento di dati per il rilievo di aree di cantiere o porzioni di territorio.

I requisiti per l’ammissione al Bando relativo al Premio di Laurea dovranno essere posseduti **da chi sottopone la propria candidatura** al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

Il premio sarà assegnato in base ad una graduatoria formulata tenendo conto del curriculum vitae e della qualità della tesi di laurea magistrale con riferimento ai suddetti ambiti.

Le/i componenti della commissione esaminatrice, appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento, saranno i seguenti:

[...]

Tale commissione valuterà il curriculum vitae e la documentazione prodotta **dalle candidate e dai candidati** e deciderà a suo insindacabile giudizio, con particolare riguardo alla qualità della tesi di laurea magistrale e della sua aderenza alle tematiche sopra indicate, alla innovatività dei risultati ottenuti e alla validità e rigore dell’approccio scientifico adottato.

[...]

Indicazioni riassuntive e finali

Chi presenterà la propria candidatura dovrà quindi dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- 1) nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza, domicilio (se diverso dall’indirizzo di residenza), recapito telefonico (cellulare e/o fisso), indirizzo e-mail;
- 2) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti, conseguito presso l’Università degli Studi di Parma, indicando, l’anno accademico, la data di conseguimento e il titolo della tesi di laurea; deve altresì dichiarare che l’elaborato presentato è copie conforme della tesi di laurea.

[...]

Accettazione

Il conferimento del premio sarà notificato **alla vincitrice o al vincitore** tramite e-mail all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. Il premio sarà conferito durante una delle sessioni di laurea successive alla chiusura del bando.

[...]

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Accademia della Crusca (a c. di), *L'Italiano, conoscere e usare una lingua formidabile*, vol. 4 - *Sindaco e sindaca: il linguaggio di genere*, di Cecilia Robustelli con postfazione di Claudio Marazzini, Roma, Gruppo Editoriale L'Espresso, 2016.

Bacci Bonivento Veronica, Cario Nadia, Di Campo Julia, Del Re Alisa, Mura Bruna, Perini Lorenza (a c. di), *Siamo le parole che usiamo. Quale genere di linguaggio per un linguaggio di genere?*, Padova, Padova University Press, 2016.

Saveria Capecchi, *La comunicazione di genere. Prospettive teoriche e buone pratiche*, Roma, Carocci, 2018.

Cassese Sabino (a c. di), *Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso delle amministrazioni pubbliche: proposta e materiali di studio*, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione pubblica, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1993.

Cavagnoli Stefania, *Linguaggio giuridico e lingua di genere: una simbiosi possibile*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2013.

Cavagnoli Stefania, Laura Mori (a cura di), *Gender in legislative languages. From EU to national law in English, French, German, Italian and Spanish*, Berlin, Frank & Timme, 2019.

Cavagnoli Stefania, Dragotto Francesca, *Sessismo*, Milano, Mondadori, 2021.

Corbisiero Fabio, Maturi Pietro, Ruspini Elisabetta (a cura di), *Genere e linguaggio I segni dell'uguaglianza e della diversità*, Milano, FrancoAngeli, 2015.

Cortelazzo Michele A., Pellegrino Federica (a c. di), *Guida alla scrittura istituzionale*, Roma-Bari, Laterza, 2003.

Dragotto Francesca (a cura di), *Grammatica e sessismo. Questione di dati? Lavori del Seminario interdisciplinare (2012)*, vol. 1, Roma, Universitalia, 2012.

Dragotto Francesca (a cura di), *Grammatica e sessismo. Lavori del Seminario interdisciplinare (2014-2015)*, vol. 2, Roma, Universitalia, 2015.

Fioritto Alfredo (a c. di), *Manuale di stile. Strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 1997.

Gabrielli Patrizia (a cura di), *Elette ed eletti. Rappresentanza e rappresentazioni di genere nell'Italia Repubblicana*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2020

Gheno Vera, *Femminili singolari. Il femminismo è nelle parole*, Trento, Effequ, 2019

Giorcelli Silvia, Spanò Maria, Raus Rachele, Abouyaala Miriam, Catrano Igor, Patti Viviana (a c. di), *Un approccio di genere al linguaggio amministrativo. Linee guida – Una proposta del CUG e della Consigliera di Fiducia dell'Università degli Studi di Torino*, Torino, 2015.

Giusti Giuliana, Regazzoni Susanna (a c. di), *Mi fai male...*, Venezia, Libreria editrice Cafoscarina, 2009.

Yorick Gomez Gane (a cura di), «*Quasi una rivoluzione*». *I femminili di professioni e cariche in Italia e all'estero*, con interventi di Giuseppe Zarra e di Claudio Marazzini, Firenze, Accademia della Crusca, 2017.

Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica (Ittig) del Cnr e Accademia della Crusca (a c. di), *Guida alla redazione degli atti amministrativi. Regole e suggerimenti*, Firenze, Tipolitografia Pancani, 2011.

Lepschy Giulio, *Lingua e sessismo*, in *Nuovi Saggi di linguistica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1989, pp. 61-84.

Luraghi Silvia, Olita Anna, *Linguaggio e genere*, Roma, Carocci, 2006.

Marcato Gianna (a c. di), *Donna e Linguaggio. Atti del Convegno internazionale di studi, Sappada-Plodn (26-30 giugno 1995)*, Padova, CLEUP, 1995.

Migliorini Bruno, *Storia della lingua italiana*, Firenze, Sansoni, 1960.

Murgia Michela, *Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo sentire più*, Torino, Einaudi, 2021.

Orletti Franca (a c. di), *Identità di genere nella lingua, nella cultura, nella società*, Roma, Armando Editore, 2001.

Perra Margherita Sabrina, Ruspini Elisabetta, *La società del maschile 'neutro'. Alle radici dell'ostilità verso un linguaggio sessuato e 'non umano'*, <http://www.ingenere.it>, 21/4/2015

Priulla Graziella, *Parole tossiche. Cronache di ordinario sessismo*, Cagliari (PU), Settenove, 2014.

Riggi Riccardo (a c. di), *Manuale di stile. Scrivi bene e parla chiaro*, Palermo, Università degli Studi di Palermo, 2011.

Robustelli Cecilia, *Lingua e identità di genere*, Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata, XXIX, 2000, pp. 507-527.

Robustelli Cecilia, *Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo*, Firenze, Comitato Pari Opportunità, Comune di Firenze, 2012

Robustelli Cecilia, *Pari trattamento linguistico di uomo e donna, coerenza terminologica e linguaggio giuridico*, in *La buona scrittura delle leggi*, a cura di Roberto Zaccaria, Atti del convegno (Roma, 15/9/2011), Roma, Camera dei Deputati, 2012, pp. 181-198.

Robustelli Cecilia, Manuelli Maria Teresa (a c. di), *Donne, grammatica e media. Suggerimenti per l'uso dell'italiano*, Ariccia (RM), Gi.U.Li.A Giornaliste, 2014.

Robustelli Cecilia, *Infermiera sì, ingegnera no?*, in *I temi del mese (2012-2016)*, a cura di Claudio Marazzini, Firenze, Accademia della Crusca, 2016, pp. 11-13.

Robustelli Cecilia, *Lingua italiana e questioni di genere. Riflessi linguistici di un mutamento socio-culturale*, Roma, Aracne, 2018.

Robustelli Cecilia, *Language policy in Italy: the role of national institutions*, da *National language institutions and national languages*, Contributions to the EFNIL Conference 2017 in Mannheim, Budapest pp. 169-181

Sabatini Alma, *Il sessismo nella lingua italiana*, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1987.

Sapegno Maria Serena (a c. di), *Che genere di lingua? Sessismo e potere discriminatorio delle parole*, Roma, Carocci, 2010.

Somma Anna Lisa e Maestri Gabriele (a cura di), *Il sessismo nella lingua italiana. Trent'anni dopo Alma Sabatini*, Pavia, Blonk, 2020.

Violi Patrizia, *L'infinito singolare. Considerazioni sulla differenza sessuale nel linguaggio*, Verona, Essedue edizioni, 1986

Riferimenti normativi

- Art. 3, primo e secondo comma, della Costituzione italiana
- Art. 29 della Costituzione italiana
- Art. 37 della Costituzione italiana
- Art. 51, primo comma, della Costituzione italiana
- Art. 117, comma 7, della Costituzione italiana
- Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri del 27 marzo 1997, Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne
- Decreto Legislativo n. 198 del 2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna
- Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla semplificazione del linguaggio degli atti amministrativi, 8 maggio 2002
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle Misure per attuare la parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche, 23 maggio 2007, emanata in attuazione della Dir. UE/54/2006 del Parlamento e del Consiglio Europeo
- Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, 25 ottobre 2012
- DPCM del 26 febbraio 2015 recante Istituzione presso il Dipartimento per le pari opportunità di "un

Gruppo di Esperti, composto da docenti universitari, esperti di linguaggio, esponenti del mondo del

lavoro e della comunicazione, avente tra i vari compiti anche quello di elaborare una proposta operativa

attraverso la predisposizione di linee guida, per promuovere il linguaggio di genere presso la Pubblica

Amministrazione, con particolare attenzione alla terminologia utilizzata negli atti normativi e negli atti

amministrativi, nonché presso il settore dei media

Linee Guida di riferimento

- 1999, UNESCO, *Guidelines on Gender-Neutral Language*
- 2008, European Parliament, *Gender-neutral language in the European Parliament*
- 2015, Regione Emilia-Romagna, *Linee guida in ottica di genere della Regione Emilia-Romagna. Uno sguardo nuovo nella comunicazione pubblica*, Bologna, Regione Emilia-Romagna, Gruppo Interdirezionale Comunicazione Integrata
- 2015, Università di Torino, *Un approccio di genere al linguaggio amministrativo*
- 2017, United Nations, *System-wide strategy on gender parity*
- 2017, UN WOMEN, *Gender-inclusive language guidelines*
- 2017, Università degli Studi di Padova, *Generi e linguaggi. Linee guida per un linguaggio amministrativo e istituzionale attento alle differenze di genere*
- 2017, Università di Trento, *Linee guida per un uso del linguaggio rispettoso delle differenze*
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR, *Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del MIUR*, Roma, MIUR, 2018.
- 2018, European Parliament, *Gender-neutral language in the European Parliament*
- 2019, Comune di Milano, *Linee guida per l'adozione della parità di genere nei testi amministrativi e nella comunicazione istituzionale del Comune di Milano*
- 2020, Università degli Studi di Milano, *Linee guida per l'adozione della parità di genere nei testi amministrativi e nella comunicazione istituzionale*
- 2020, Università di Bologna, *Linee guida per la visibilità del genere nella comunicazione istituzionale dell'Università di Bologna*
- 2020, Università di Verona, *Linee guida per il linguaggio di genere*

- 2020, Università per stranieri di Siena, *Linguaggio amministrativo e differenze di genere*
- 2021, 117th Congress, USA, *English Language Unity Act*
- 2021, Università di Siena, *Generi e linguaggi*
- 2021, Università di Milano, *Vademecum sul linguaggio di genere*